

sono punto indifferente a quelle sofferenze; io ho detto che, se tutte le grandi potenze fossero d'accordo, quelle sofferenze cesserebbero, quasi immediatamente. Io non sono acquiescente alla servitù dei popoli coi quali possiamo avere aspirazioni comuni e coi quali abbiamo tradizioni di antica civiltà; ma badi, onorevole Galli, che spesso la gelosia di alcune grandi potenze impedisce quella giustizia internazionale che dovrebbe essere doverosa per tutte. Si ricordi la vittoria di Lepanto, (*Ooh! ooh!*) e si ricordi come essa restò inutile per la gelosia della Spagna.

Presidente. Non essendovi altri oratori iscritti nella discussione generale, procederemo alla discussione della tabella che fa parte integrante del disegno di legge; con l'avvertenza che i capitoli sui quali nessuno chiederà di parlare, s'intenderanno approvati con la semplice lettura.

TITOLO I. *Spesa ordinaria.* — Categoria prima. *Spese effettive.* — *Spese generali.* — Capitolo 1. Ministero - Personale di ruolo (*Spese fisse*), lire 378,876.50.

Capitolo 2. Ministero - Personale straordinario, lire 36,180.

Capitolo 3. Ministero - Spese d'ufficio, stanziamento del Ministero, lire 130,000, stanziamento della Commissione lire 122,580.

L'onorevole ministro accetta questa variazione?

Crispi, ministro degli affari esteri. L'accetto.

Presidente. Il capitolo 3 è approvato collo stanziamento di lire 122,580.

Capitolo 4. Manutenzione del Palazzo della Consulta ed arredamento delle sale di rappresentanza, lire 32,500.

Capitolo 5. Spese postali e telegrafiche (*Spesa obbligatoria*), lire 200,000.

Capitolo 6. Spese segrete, lire 100,000.

Capitolo 7. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*), per memoria.

Capitolo 8. Spese causali, lire 60,200.

Spese di rappresentanza all'estero. — Capitolo 9. Stipendi ed assegni al personale delle legazioni (*Spese fisse*), lire 2,082,383.33.

Capitolo 10. Stipendi ed assegni al personale dei consolati (*Spese fisse*), lire 3,503,163.50.

Su questo capitolo è iscritto per parlare l'onorevole Villanová.

(*Non è presente.*)

Non essendo presente, procediamo:

Capitolo 11. Stipendi ed assegni al personale degli interpreti (*Spese fisse*), lire 150,000.

Capitolo 12. Stipendi ed indennità locali da corrisponderci agli impiegati d'ordine presso i regi uffici all'estero, lire 50,000.

Capitolo 13. Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi di destinazione e di traslocazione, lire 280,000.

Capitolo 14. Viaggi in corriere (Regio decreto 28 giugno 1863), lire 50,000.

Capitolo 15. Missioni politiche e commerciali, lire 220,000.

Capitolo 16. Indennità d'alloggio ad agenti diplomatici, fitto di palazzi all'estero, lire

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Papadopoli.

Papadopoli. Signori, ieri in principio di seduta l'onorevole Giolitti, ministro del tesoro, ci presentò note di variazioni ad alcuni bilanci, le quali importano notevoli economie.

Il bilancio degli affari esteri è certamente molto modesto in confronto degli altri, se si tien conto della spesa complessiva; ma esso ci presenta quest'anno un fenomeno singolare, quello di un aumento di spesa. Mi si risponderà che le somme chieste in più dal ministro degli affari esteri non sono grosse, e questo è vero.

Però noi dobbiamo considerare le cifre non solamente da un punto di vista assoluto, ma anche relativo. Ora la cifra iscritta nel capitolo 16, che era preventivamente di lire 142,000, venne aumentata con una nota di variazione di 50,000 lire, quindi oltre un terzo del totale.

Di Sant'Onofrio, relatore. Chiedo di parlare.

Papadopoli. Nel capitolo 17 la cifra iscritta prima era di 20,000 lire, e poi venne raddoppiata.

Nella relazione dell'onorevole Di Sant'Onofrio ci è data ragione di questi aumenti; ma, me lo perdoni l'onorevole relatore, non mi pare che la giustificazione ch'egli dà sia abbastanza completa, poichè, per quanto concerne il capitolo 16, egli non ci dice il motivo per cui si domanda la nuova somma di lire 50,000 per il palazzo che dovrebbe servire di provvisoria abitazione all'ambasciatore d'Italia a Costantinopoli. Io non oso certamente dire che la somma sia eccessiva, perchè ignoro le condizioni locali ed il prezzo degli affitti a Costantinopoli; certo che a Roma, per esempio, sarebbe un affitto straordinario quello di 50,000 lire all'anno; e sarebbe stato opportuno che quelle condizioni fossero chiarite nella relazione.

Così non mi pare giustificato l'aumento del capitolo 17; ed ho chiesto di parlare su questo capitolo appunto per fare alla Camera qualche dichiarazione.

Io ebbi qualche tempo l'onore di appartenere